

COMUNE DI FELTRE
Provincia di Belluno

P.I.
2009-H

elaborato



A.T.O.
08

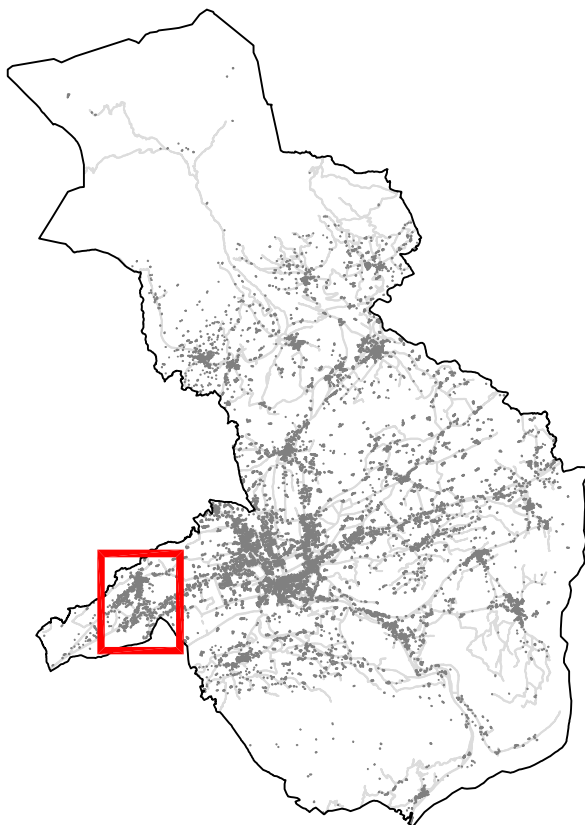
ambiti
APP|11

scala



Norme Tecniche Operative stralcio

APP|11 : Mugnai



UNITA' DI PROGETTO
PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
arch. Oliviero Dall'Asen

UFFICIO DI PIANO
arch. Michela Rossato
geom. Gianluca Da Rin De Monego



CITTA' DI FELTRE
IL SINDACO
Paolo Perenzin

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
Luciano Perco

IL SEGRETARIO
Daniela De Carli

ADOTTATO

con deliberazione di C.C. n° del
f.to Il Presidente f.to Il Segretario

APPROVATO

con deliberazione di C.C. n° 7 del 28/01/2015
f.to Il Presidente *Alessandro Dalla Gasperina* f.to Il Segretario *Daniela De Carli*

**vigente dal
06/03/2015**

Testo vigente	Testo modificato
<p>Art. 9.10 Interventi in attuazione della compatibilità idraulica e sismica</p> <p><u>Art. 9.10/1 - Compatibilità Idraulica</u></p> <p>Qualsiasi intervento di trasformazione d'uso del suolo che provochi una variazione di permeabilità superficiale deve prevedere l'utilizzo di pavimentazioni drenanti e facilitare la dispersione delle acque meteoriche nel sottosuolo senza influire con la condotta fognaria esistente.</p> <p>L'impermeabilizzazione delle aree scoperte di pertinenza delle singole abitazioni deve essere ridotta al minimo, anche mediante l'utilizzo di pavimentazioni drenanti.</p> <p>Deve essere incentivata la raccolta ed il riutilizzo delle acque meteoriche provenienti dalle coperture dei fabbricati e dalle superfici impermeabili.</p> <p><i>Per la sola zona di Mugnai indicata come "Zona con edificabilità limitata" nella tav.3 del P.A.T. e suggerita ad edificabilità limitata, sconsigliata e non edificabile come risultante dalla tav. 5 della perizia idrogeologica dello Studio Marinoni, consegnata in data 16/08/2004 prot. 019013, è da ritenersi sconsigliata la realizzazione di piani interrati o seminterrati (i quali in ogni caso dovranno essere idraulicamente isolati dalla rete di fognatura, dal sottosuolo, dallo scoperto e dalle strade) e, al contrario, raccomandata la realizzazione di edifici aventi il piano terra sopraelevato di 50 cm rispetto al piano campagna. Tale sopraelevazione non viene computata nel conteggio dell'altezza e del volume urbanistico del fabbricato.</i></p> <p>Le aree di parcheggio devono essere realizzate con una pavimentazione drenante su sottofondo permeabile; le aree verdi devono essere collocate preferibilmente in modo da incrementare la capacità di laminazione; deve essere incrementata la raccolta delle acque meteoriche derivanti da superfici impermeabili in previsione di un loro riutilizzo successivo.</p> <p>Al fine di non aggravare le condizioni della rete di scolo posta a valle ed in conformità al principio dell'invarianza idraulica, si ritiene indispensabile che ogni nuova urbanizzazione preveda al suo interno una rete di raccolta separata delle acque bianche meteoriche, opportunamente progettata ed in grado di garantire al proprio interno un volume specifico di invaso che è stato dimensionato nella VCI di P.I. in funzione della destinazione d'uso dell'area e del principio dell'invarianza idraulica stabilito dalla Dgr 1322/06.</p> <p>Oltre a quanto previsto dal presente articolo ogni intervento dovrà rispettare quanto indicato negli elaborati della Compatibilità Idraulica allegati al Piano degli Interventi.</p>	<p>Art. 9.10 Interventi in attuazione della compatibilità idraulica e sismica</p> <p><u>Art. 9.10/1 - Compatibilità Idraulica</u></p> <p>1 - Qualsiasi intervento di trasformazione d'uso del suolo che provochi una variazione di permeabilità superficiale deve prevedere l'utilizzo di pavimentazioni drenanti e facilitare la dispersione delle acque meteoriche nel sottosuolo senza influire con la condotta fognaria esistente.</p> <p>L'impermeabilizzazione delle aree scoperte di pertinenza delle singole abitazioni deve essere ridotta al minimo, anche mediante l'utilizzo di pavimentazioni drenanti.</p> <p>Deve essere incentivata la raccolta ed il riutilizzo delle acque meteoriche provenienti dalle coperture dei fabbricati e dalle superfici impermeabili.</p> <p>Le aree di parcheggio devono essere realizzate con una pavimentazione drenante su sottofondo permeabile; le aree verdi devono essere collocate preferibilmente in modo da incrementare la capacità di laminazione; deve essere incrementata la raccolta delle acque meteoriche derivanti da superfici impermeabili in previsione di un loro riutilizzo successivo.</p> <p>Al fine di non aggravare le condizioni della rete di scolo posta a valle ed in conformità al principio dell'invarianza idraulica, si ritiene indispensabile che ogni nuova urbanizzazione preveda al suo interno una rete di raccolta separata delle acque bianche meteoriche, opportunamente progettata ed in grado di garantire al proprio interno un volume specifico di invaso che è stato dimensionato nella VCI di P.I. in funzione della destinazione d'uso dell'area e del principio dell'invarianza idraulica stabilito dalla Dgr 1322/06.</p> <p>Oltre a quanto previsto dal presente articolo ogni intervento dovrà rispettare quanto indicato negli elaborati della Compatibilità Idraulica allegati al Piano degli Interventi.</p> <p>2 - Per l'abitato di Mugnai per il quale sono noti i fenomeni di fragilità idrogeologica e che negli anni è stato interessato in varie occasioni da fenomeni di allagamento valgono anche le norme specifiche di seguito riportate:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. per la zona indicata come "Zona con edificabilità limitata" nella tav.3 del P.A.T. e suggerita ad edificabilità limitata, sconsigliata e non edificabile come risultante dalla tav. 5 della perizia idrogeologica dello Studio Marinoni, consegnata in data 16/08/2004 prot. 019013, è da ritenersi vietata la realizzazione di piani interrati o seminterrati e, al contrario, è prevista la realizzazione di edifici aventi il piano terra sopraelevato di 50 cm rispetto al piano campagna. Tale sopraelevazione non viene computata nel conteggio dell'altezza e del volume urbanistico del fabbricato; b. all'interno della zona indicata come "Bacino scolante della nuova rete di captazione e smaltimento delle acque meteoriche" individuato a seguito dello studio idrogeologico che ha approfondito lo studio di Compatibilità Idraulica del P.I. (redatto ai sensi del punto 9 della D.C.C. n°3 del 30.01.2012), al fine di consentire lo sviluppo della frazione nel rispetto del principio

dell'invarianza idraulica, fino alla realizzazione della rete di captazione e smaltimento delle acque meteoriche costituita dalla condotta principale e dal bacino di laminazione come indicato nello Studio stesso, sono vietati gli interventi che comportino aumento della superficie impermeabilizzata al suolo. A seguito della realizzazione della condotta gli interventi che comportino aumento della superficie impermeabilizzata al suolo saranno ammessi con l'obbligo di scaricare le acque meteoriche direttamente nella condotta principale che porta alla cassa di espansione.

- c. all'interno della zona indicata come "Ambito di centro abitato" non ricadente nella zona indicata come "Bacino scolante della nuova rete di captazione e smaltimento delle acque meteoriche" e non ricadente nell'"Ambito a progettazione puntuale", gli interventi che comportino aumento della superficie impermeabilizzata al suolo, comprese le integrazioni funzionali, i sussidi operativi o altro previsto da norme sovraordinate, dovranno rispettare le seguenti prescrizioni:
- per lotti di pertinenza con superficie > 1.000 mq: rispetto del principio dell'invarianza idraulica ai sensi della D.G.R. n. 2942/2009;
 - per lotti di pertinenza con superficie < 1.000 mq: realizzazione di un invaso di accumulo per il riutilizzo delle acque meteoriche in loco con un minimo di 6 mc;
 - le opere di cui sopra devono essere dimensionate con riferimento alle preesistenze e al nuovo intervento.
- d. all'interno della zona indicata come "Ambito a progettazione puntuale", qualsiasi nuovo volume che comporti aumento della superficie impermeabilizzata al suolo, dovrà prevedere la realizzazione dell'invaso di accumulo delle acque meteoriche di prima pioggia dimensionato almeno sulla base della nuova superficie impermeabilizzata.

Le prescrizioni sopra esposte non sono derogabili onde garantire la sicurezza del territorio, degli edifici e delle persone che ivi abitano e ciò corrisponde ad un preminente interesse pubblico per la frazione di Mugnai, il cui territorio è caratterizzato da alta pericolosità idrogeologica in base alle risultanze di numerosi studi, da ultimo quello dell'ing. Gaspare Andreella in data 17.11.2014 prot. n. 20226.